

BEATO BARTOLO LONGO, AVVOCATO

5 ottobre - memoria



Nacque a Lattano (Brindisi) il 10 febbraio 1841. A Napoli, dove completò gli studi di giurisprudenza e iniziò l'attività forense, la sua fede fu messa in crisi da idee materialistiche e si lasciò coinvolgere nelle pratiche dello spiritismo. Aiutato da amici e consiglieri spirituali, in particolare dal domenicano p. Alberto Radente, ritornò alla fede e, tramite santa Caterina Volpicelli conobbe la contessa Marianna Farnararo, vedova De Fusco, che nel 1872 gli affidò l'amministrazione dei suoi beni fondiari a Valle di Pompei, che all'epoca costituiva una realtà rurale povera e abbandonata nel territorio della diocesi di Nola. Qui, per divina ispirazione, decise di dedicarsi al riscatto morale e spirituale di quei contadini con la propagazione della preghiera del Rosario come mezzo di salvezza. Il 13 novembre 1875 fece arrivare da Napoli l'immagine della Madonna, che ben presto divenne celebre per le singolari grazie elargite ai suoi devoti, e per la quale compose la Supplica recitata in tutto il mondo. Su consiglio del vescovo di Nola mons. Giuseppe Formisano, l'8 maggio 1876 pose la prima pietra del santuario della Vergine del Rosario consacrato nel 1891. Insieme alla contessa De Fusco, sua consorte dal 1885, istituì scuole popolari, orfanotrofi e, con cristiana lungimiranza, istituti per i figli dei carcerati. Nel 1897 fondò le suore domenicane "Figlie del Santo Rosario di Pompei". Morì a Pompei il 5 ottobre 1926. Fu beatificato dal papa Giovanni Paolo II il 26 ottobre 1980. I suoi resti mortali riposano nel santuario da lui fondato.

ANTIFONA D'INGRESSO

Mt 25,34.35.36.40

Venite, benedetti del Padre mio
- dice il Signore -
ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ero nudo e mi avete vestito.
In verità io vi dico:
tutto quello che avete fatto
a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.

COLLETTA

Dio onnipotente e misericordioso,
che nel beato Bartolo Longo,
apostolo del rosario e padre dell'infanzia abbandonata,
hai voluto donarci un mirabile esempio di fede e di carità,
concedi a noi, per sua intercessione,
di vedere ed amare in ogni nostro fratello Cristo tuo Figlio.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre,
in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio
e per l'intercessione dei tuoi santi,
confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei santi I oppure II.*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 13,35

Da questo tutti sapranno
che siete miei discepoli:
se avete amore gli uni per gli altri - dice il Signore.

Oppure:

Mt 18,3

Se non vi convertirete
e non diventerete come i bambini,
non entrerete nel regno dei cieli - dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai fatto gustare la dolcezza del pane della vita,
concedi a noi tuoi fedeli,
sull'esempio del beato Bartolo Longo,
di progredire nella via della carità
per possedere l'eredità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.